


Confartigianato
Imprese



INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato


Confartigianato
Imprese
UDINE

36^a INDAGINE

SULLA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO
IN PROVINCIA DI UDINE

Udine, 1° marzo 2024

Ufficio Studi

Scheda riassuntiva 1/2

36^a indagine

sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

Interviste (8 gennaio - 1 febbraio 2024)
a 500 imprese artigiane
che occupano 1.920 addetti
di cui 1.177 dipendenti



**Il campione è pari al 3,8% della popolazione
di imprese artigiane della provincia di Udine
al 31/12/2023 (13.153)**

Scheda riassuntiva 2/2

36^a indagine

sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

**Titolare dell'indagine è
l'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese
Confartigianato Udine**

**L'elaborazione dei dati è curata
dall'Ufficio Studi dell'Associazione**

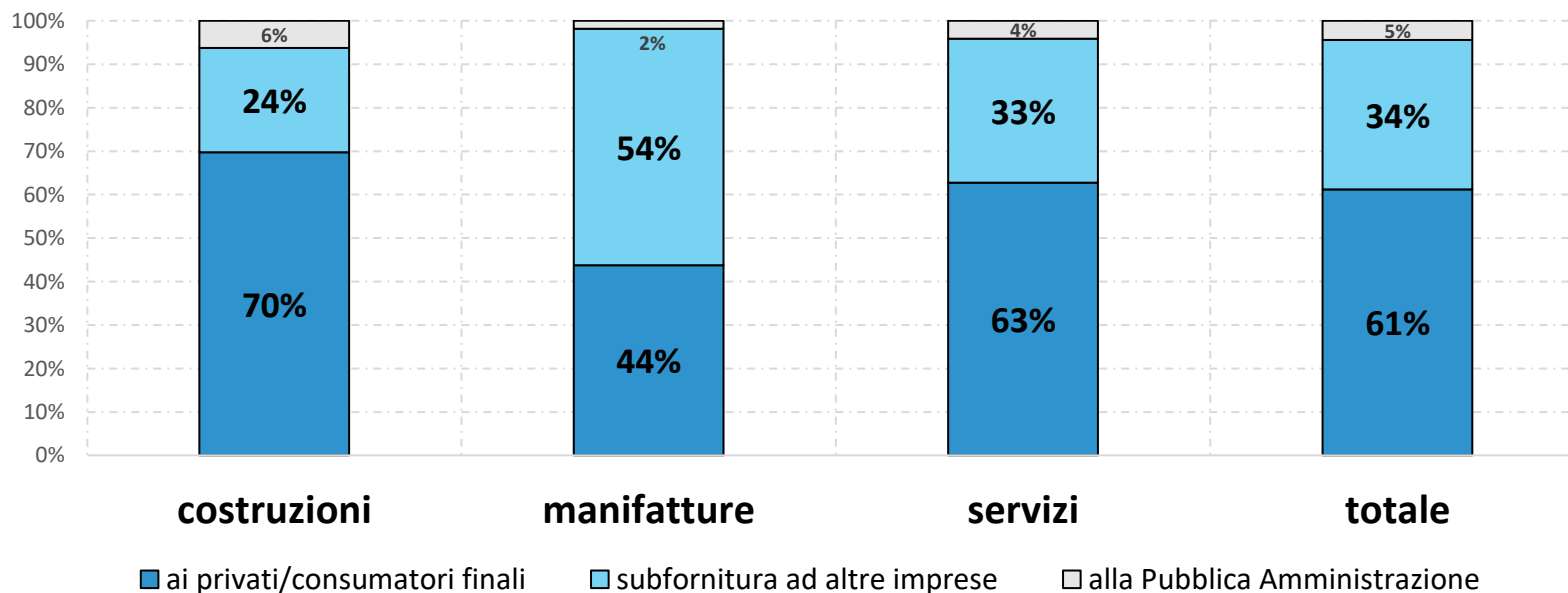
Le interviste telefoniche sono effettuate dall'IRTEF di Udine
(Istituto per la Ricerca sulle Tecniche Educative e Formative)



È un'indagine fatta ogni 6 mesi dal 2006, ormai consolidata sul territorio, e riconosciuta dagli imprenditori artigiani: il 75% degli intervistati ha chiesto di ricevere i risultati dell'indagine

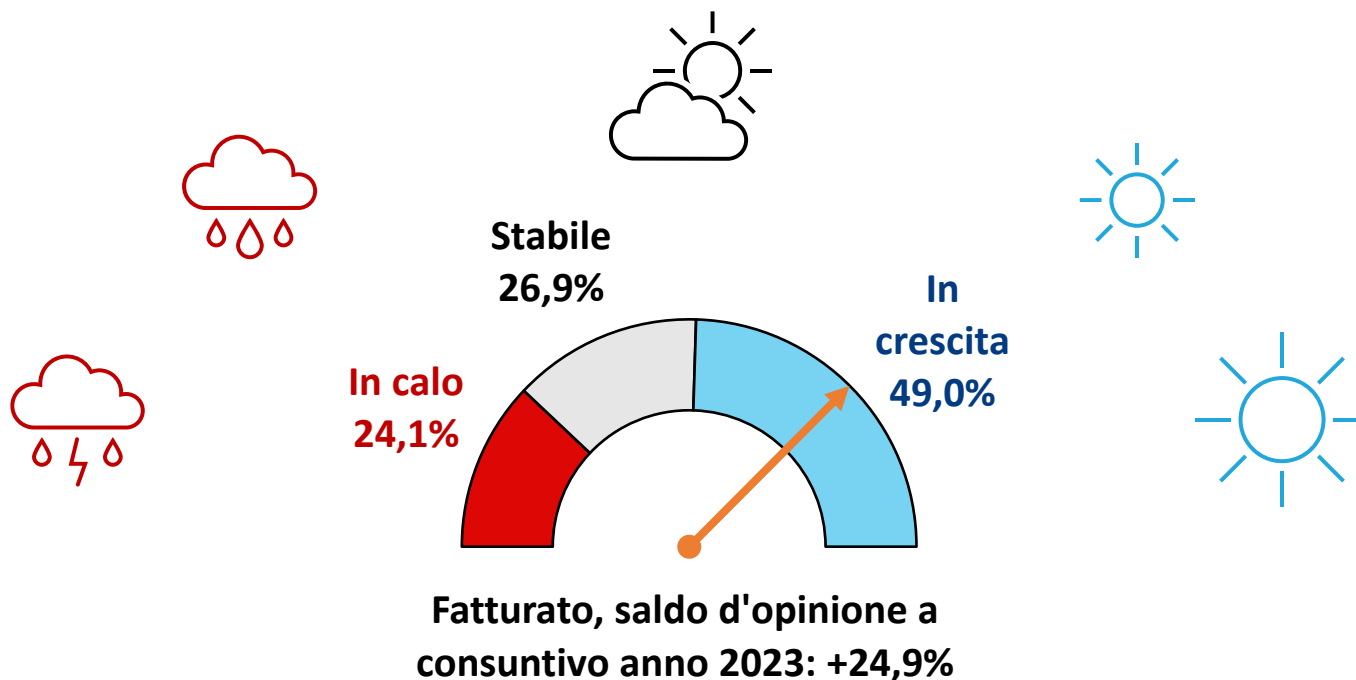
Nel 2023, in sei casi su dieci (61%) i privati sono i principali clienti degli artigiani della provincia di Udine, seguono le altre imprese (34%) e la P.A. (5%)

A chi sono destinati prevalentemente i prodotti/servizi dell'azienda ?



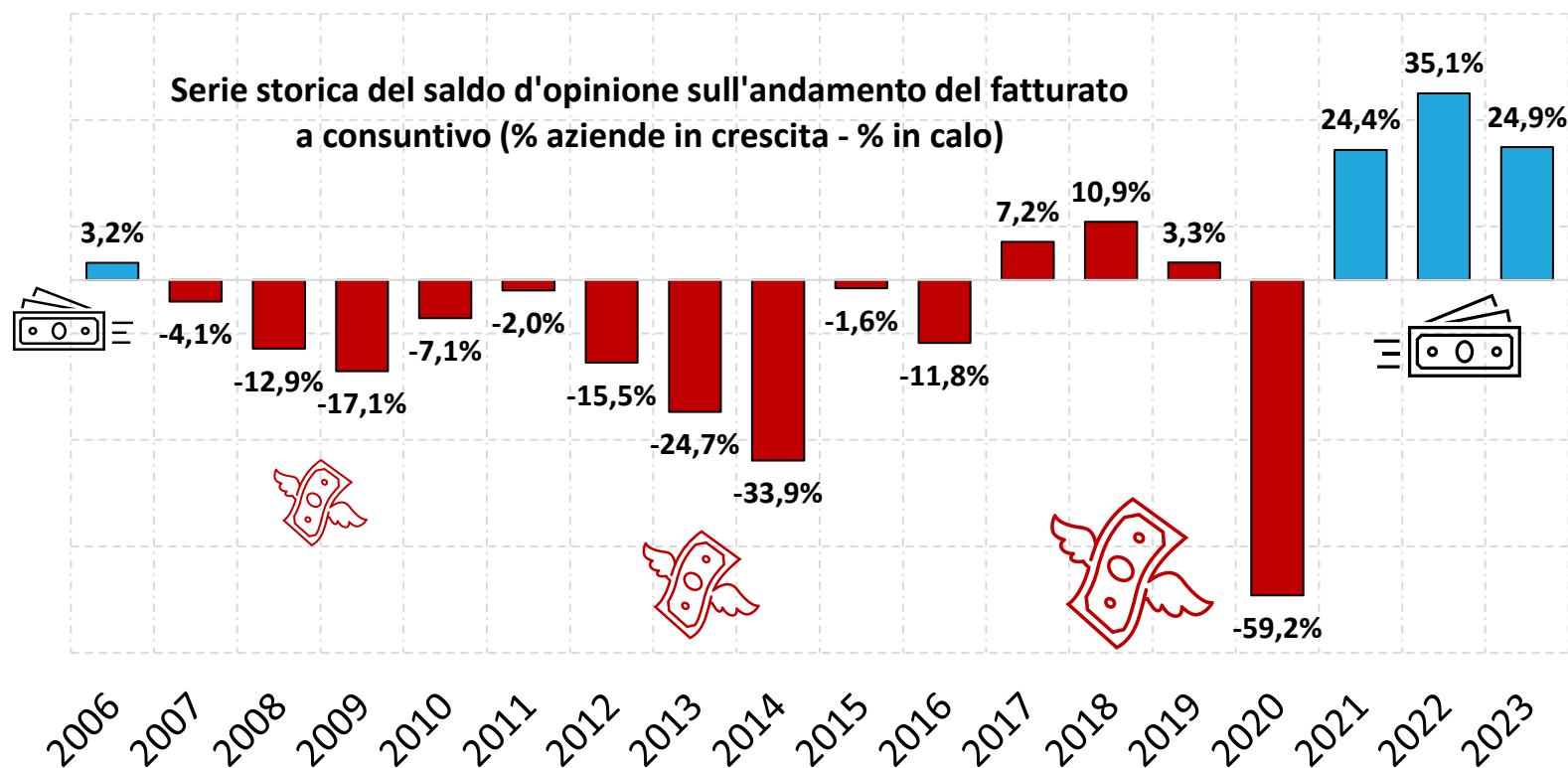
Nelle costruzioni, la fetta di mercato dei privati sale al 70%. Nel manifatturiero, le subforniture (54%) superano di dieci punti la quota dei privati (44%).
Le percentuali dei servizi sono allineate col dato complessivo

In provincia di Udine, il barometro dell'artigianato conferma che nel 2023 tre artigiani su quattro hanno mantenuto o migliorato il proprio giro d'affari



Nel 2023 quasi la metà delle imprese artigiane della provincia di Udine ha registrato un fatturato in crescita (49%), poco più di una su quattro ha «tenuto» (26,9%) e poco meno di una su quattro (24,1%) ha visto calare il giro d'affari. **Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo è decisamente positivo (+24,9%)**

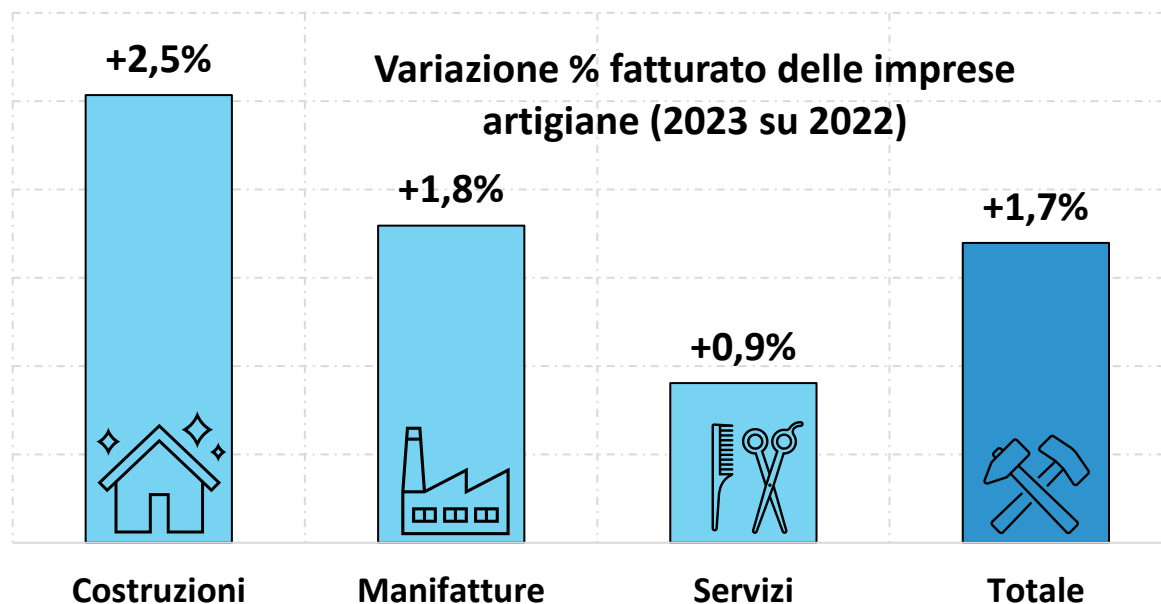
Dopo il massimo del 2022 il saldo d'opinione è in flessione, ma si tratta comunque del secondo miglior dato degli ultimi 18 anni



Dal 2007 al 2020, 14 anni ininterrotti di saldi d'opinione negativi

Nota: nel 2020, dato molto negativo condizionato dai lockdown per la pandemia Covid-19

Variation % del fatturato (2023 sul 2022): in crescita i tre macrosettori artigiani della provincia di Udine



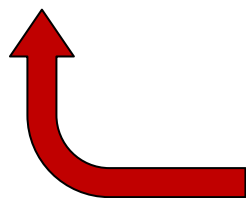
Nel 2023 sono andate meglio le costruzioni (+2,5%), a seguire le manifatture (+1,8%) e in positivo ma con variazione inferiore all'1% i servizi. **Per l'artigianato della provincia di Udine la variazione complessiva è del +1,7%**

Principali variabili aziendali delle imprese artigiane in provincia di Udine:

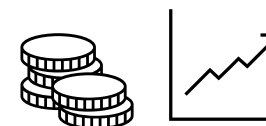
oltre al fatturato, è in crescita (2023 su 2022) anche il numero di dipendenti artigiani (+2,5%).

La % di imprese artigiane che hanno esportato è in calo dall'8,6% al 7,2% (-1,4%), mentre la quota di artigiani che hanno fatto investimenti di rilievo è in crescita dall'11,6% al 14,8% (+3,2%)

**Stima variazione
export artigianato
(UD): -7,6%**



Fatturato: +1,7%



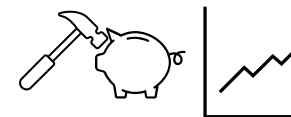
Dipendenti: +2,5%



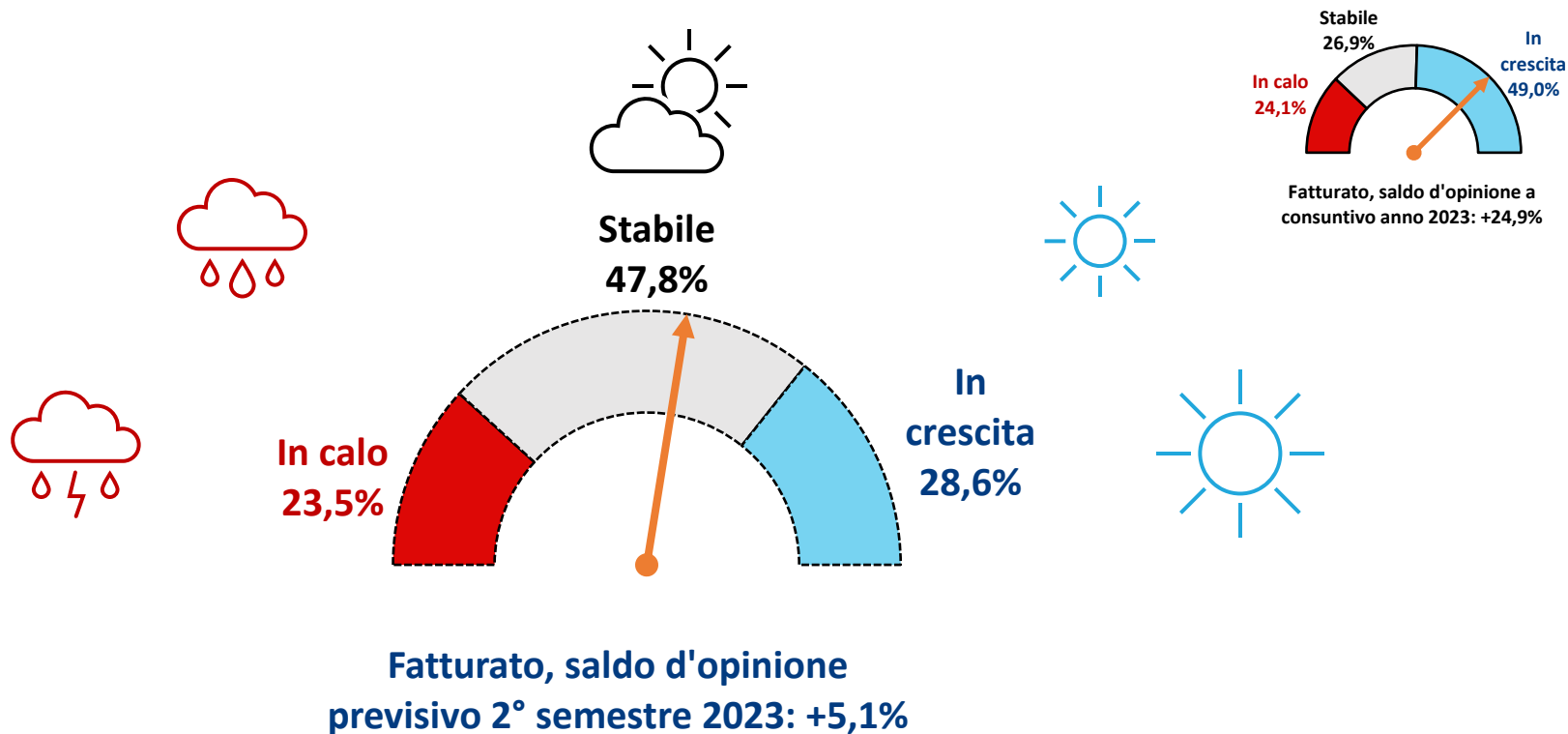
Imprese che esportano: -1,4%



Imprese che investono: +3,2%

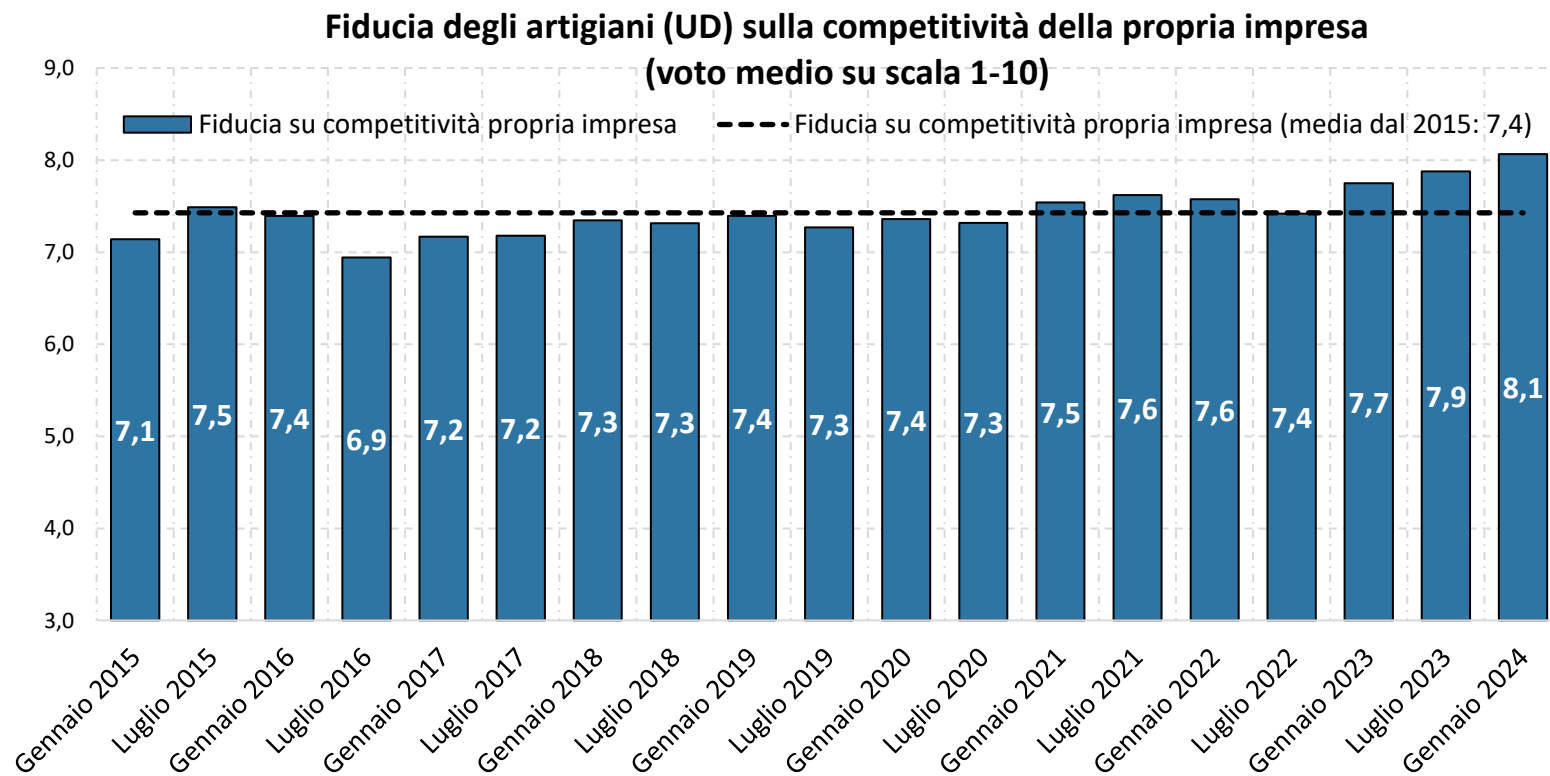


Per il primo semestre del 2024, gli artigiani prevedono che la lancetta del barometro economico si sposti sul «variabile»

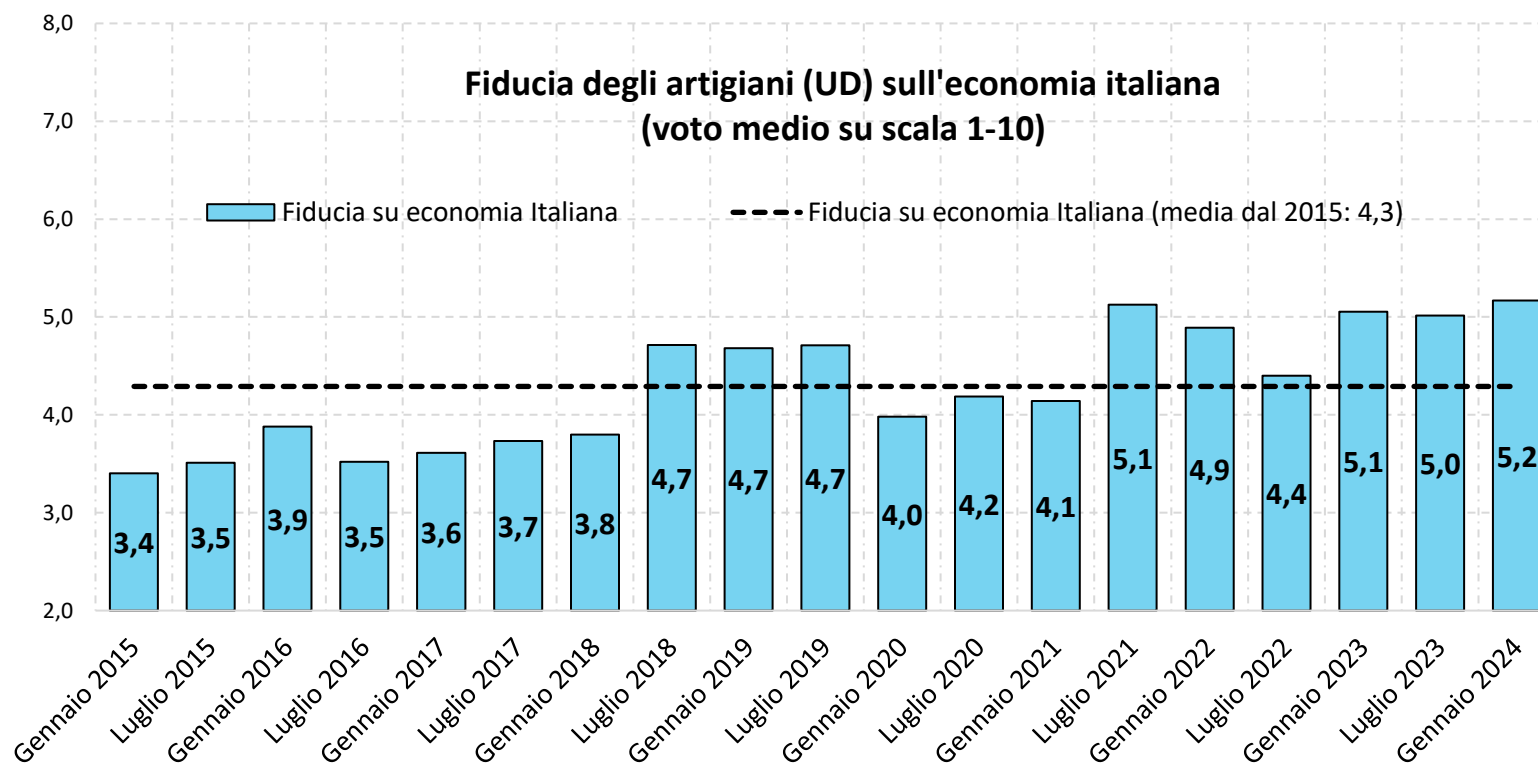


Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo resta in terreno positivo (+5,1%), **ma quasi venti punti al di sotto del dato a consuntivo per il 2023**

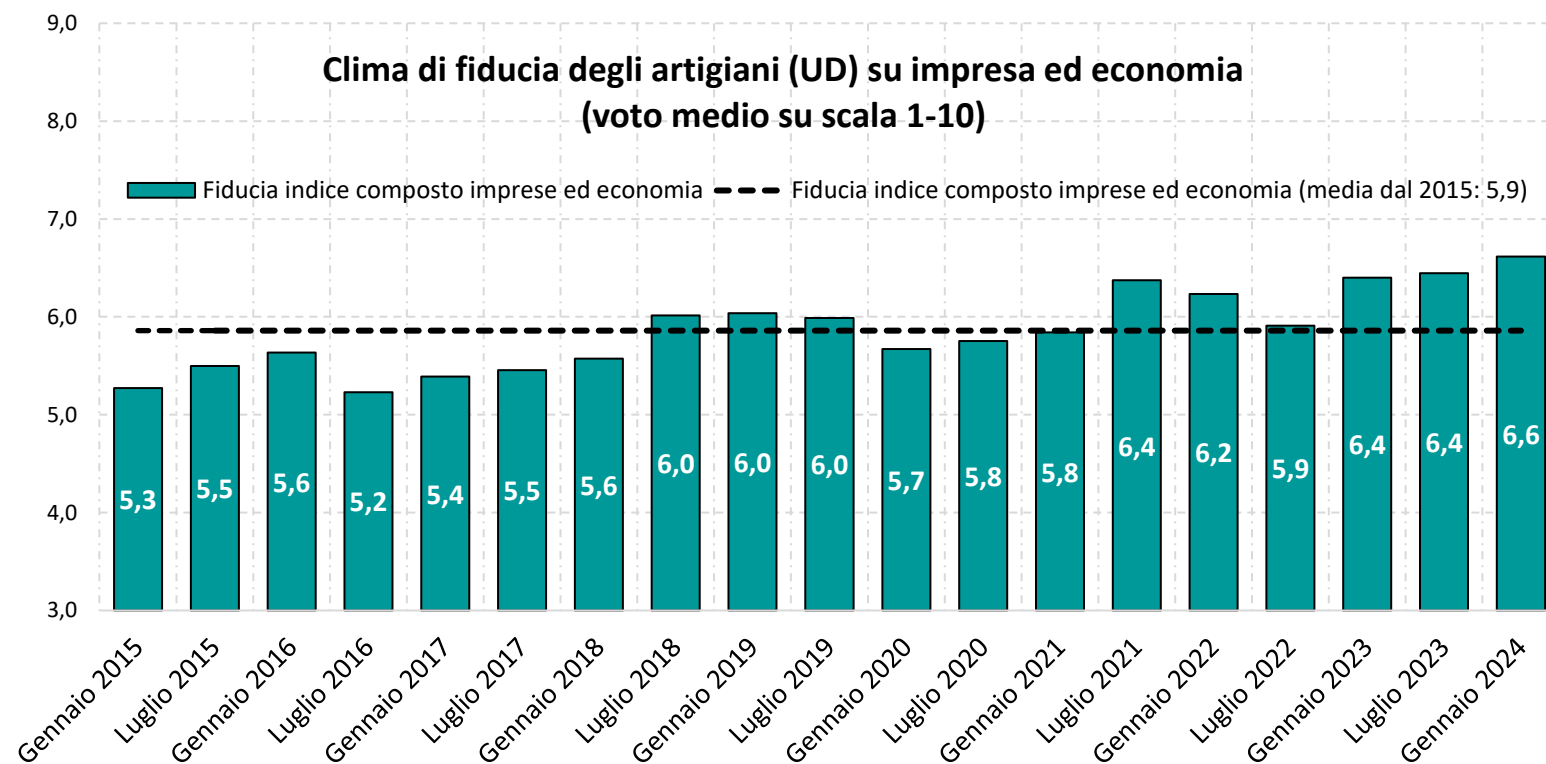
Su livelli record la fiducia delle imprese artigiane sulla propria capacità di competere (voto 8,1 su 10)



Seppur ancora insufficiente, **valore massimo della serie storica anche per la fiducia degli artigiani sul sistema paese**



Dalla media dei due precedenti indici, emerge che il **clima complessivo di fiducia degli artigiani** si posiziona a 6,6 su 10, dato massimo dal 2015 e sopra la sufficienza nelle ultime tre indagini



Su una scala da 1 (per nulla grave) a 10 (gravissimo), **quanto hanno pesato questi problemi sull'attività della sua azienda?**

TOP 3 della % con problema grave (voto 8-10):

1° Difficoltà nel trovare lavoratori da assumere 78,0%

2° Crescita dei prezzi praticati dai fornitori 31,4%



Segnalazioni in forte calo rispetto ad un anno prima: **-19%**,
idem per costi energetici: -21,4%

3° Aumento dei tassi di interesse bancari 29,3%



Segnalazioni in forte crescita rispetto ad un anno prima: **+12,5%**

Segnalazioni in crescita rispetto ad un anno prima: **+7,6%**
Problema grave in tutti i settori ma soprattutto per
manifatture e servizi

Costruzioni
67,5%

Manifatture
87,5%

Servizi
81,2%

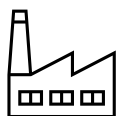


Principali profili cercati dalle imprese artigiane nei tre macro settori (sintesi delle risposte aperte, a testo libero)



COSTRUZIONI

apprendista edile, operaio generico, artigiano edile,
muratore, elettricista, termoidraulico, carpentiere, pittore



MANIFATTURE

impiegato tecnico, operaio generico e specializzato,
saldatore, falegname, addetto logistica magazzino,
meccanico, panettiere



SERVIZI

tecnico informatico, parrucchiere, barbiere, estetista,
addetto pulizie, commesso, banconiere, cameriere, autista,
giardiniere, boscaiolo, lavori agricoli (vigne, frutteti ecc.)

Altre problematiche segnalate dagli artigiani nei tre macro settori (sintesi delle risposte aperte, a testo libero)

COSTRUZIONI

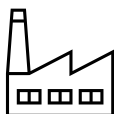


Eccessiva **Burocrazia**

Difficoltà nella **Gestione delle Commesse** e del Lavoro

Problemi Finanziari e Fiscali

MANIFATTURE



Contrazione degli Ordini per l'incertezza del Mercato

Difficoltà nella Gestione del Lavoro e **Problemi Finanziari**

Eccessiva **Burocrazia** e Tassazione Elevata

SERVIZI



Difficoltà a trovare e mantenere **Clienti**

Problemi Finanziari e di **Liquidità**

Eccessiva **Burocrazia** e Problemi Organizzativi

Principali evidenze della 36^a indagine sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine 1/3

- Nel 2023 il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo è decisamente positivo (+24,9%)



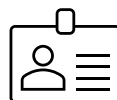
- Il saldo d'opinione sul fatturato a consuntivo per il 2023 è in flessione rispetto al 2022, ma si tratta comunque del secondo miglior dato degli ultimi 18 anni, a completare un triennio in espansione (2021-2023), dopo 14 anni in calo (2007-2020)



- **Le attese per il primo semestre del 2024 sono per un'attenuazione della crescita, con uno spostamento verso una situazione di stazionarietà**

Principali evidenze della 36^a indagine sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine 2/3

- La variazione % del fatturato (2023 su 2022) è stata del +1,7%, maggiore nelle costruzioni (+2,5%), intermedia nelle manifatture (+1,8%) e più bassa nei servizi (+0,9%)



- È positiva anche la variazione percentuale (2023 su 2022) del numero di dipendenti artigiani, a libro paga (+2,5%)



- La percentuale di imprese artigiane che hanno esportato è in calo dall'8,6% al 7,2% (-1,4%). Il valore dell'export è stimato in calo (-7,6%)



- La quota di artigiani che hanno fatto investimenti di rilievo è in crescita dall'11,6% al 14,8% (+3,2%)

Principali evidenze della 36^a indagine sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine 3/3

- Su livelli record (2015-2024) la fiducia delle imprese artigiane sulla propria capacità di competere (voto 8,1) e, seppur ancora insufficiente (voto 5,2), anche sull'economia italiana



- Di conseguenza, anche il clima complessivo di fiducia degli artigiani fa segnare la miglior performance (voto 6,6), sempre sopra la sufficienza nelle ultime tre indagini



- I primi tre ostacoli per la competitività delle imprese artigiane sono: 1° la difficoltà nel trovare lavoratori da assumere (78,0%); 2° la crescita dei prezzi praticati dai fornitori (31,4%); 3° l'aumento dei tassi di interesse bancari (29,3%)



- L'eccessiva **burocrazia** è un ostacolo comune alle imprese di tutti i settori, nelle manifatture e servizi emergono segnalazioni di **incertezza di mercato**, con **contrazione degli ordini** e difficoltà a trovare e mantenere clienti

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistiche
Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese
Confartigianato Udine

nserio@uaf.it

APPENDICE

Classifica dei problemi più sentiti dagli artigiani a gennaio 2024

Rango	Problema per gli artigiani	% con problema grave (voto 8-10) su intervistati interessati dal problema	Significatività: % di intervistati interessati dal problema sul campione di 500 aziende	Variazione % rispetto gennaio 2023
1	Difficoltà nel trovare lavoratori da assumere (per i profili professionali cercati)	78,0%	43,6%	+7,6%
2	Crescita dei prezzi praticati dai fornitori (materie prime, semilavorati o altre merci/servizi acquistati)	31,4%	100,0%	-19,0%
3	Aumento dei tassi di interesse bancari	29,3%	52,6%	+12,5%
4	Crescita dei costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti ecc.)	28,8%	96,0%	-21,4%
5	Contrazione dei margini di profitto	24,0%	96,8%	+1,2%
6	Aumento delle commissioni bancarie (costi bancari)	23,7%	82,8%	+4,5%
7	Difficoltà ad ottenere prestiti/finanziamenti (difficoltà di accesso al credito)	22,2%	33,4%	+1,6%
8	Mancanza di capitali per investimenti	21,2%	57,6%	-2,4%
9	Aumento della concorrenza sleale (da Partite Iva non regolari, operatori abusivi, falsi artigiani improvvisati che lavorano in nero, finti hobbisti, ecc.)	18,8%	96,0%	+4,1%
10	Difficoltà nel reperire o farsi approvvigionare materie prime, semilavorati o altro	7,2%	100,0%	-6,9%

I problemi più sentiti nei macro settori artigiani a gennaio 2024

Problema per gli artigiani	% con problema grave (voto 8-10) su intervistati interessati dal problema COSTRUZIONI	% con problema grave (voto 8-10) su intervistati interessati dal problema MANIFATTURE	% con problema grave (voto 8-10) su intervistati interessati dal problema SERVIZI
Difficoltà nel reperire o farsi approvvigionare materie prime, semilavorati o altro	5,7%	13,4%	5,1%
Crescita dei costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti ecc.)	23,0%	29,0%	34,4%
Crescita dei prezzi praticati dai fornitori (materie prime, semilavorati o altre merci/servizi acquistati)	26,0%	31,3%	36,7%
Contrazione dei margini di profitto	17,2%	32,7%	25,3%
Aumento della concorrenza sleale (da Partite Iva non regolari, operatori abusivi, falsi artigiani improvvisati che lavorano in nero, finti hobbisti, ecc.)	14,3%	19,1%	22,6%
Mancanza di capitali per investimenti	10,6%	31,6%	21,8%
Aumento delle commissioni bancarie (costi bancari)	17,1%	25,0%	28,0%
Aumento dei tassi di interesse bancari	27,6%	33,3%	27,8%
Difficoltà ad ottenere prestiti/finanziamenti (difficoltà di accesso al credito)	20,6%	15,7%	26,8%
Difficoltà nel trovare lavoratori da assumere (per i profili professionali cercati)	67,5%	87,5%	81,2%

Nelle costruzioni le percentuali sono generalmente più basse rispetto a manifatture e servizi

Risposte aperte sui problemi più gravi - COSTRUZIONI

Nel settore delle costruzioni c'è la più alta percentuale di imprenditori che dichiarano di NON dover affrontare alcun problema di rilievo: quasi uno su cinque (19%).

Per il resto del campione (81%), in aggiunta agli ostacoli visti in precedenza, questi sono i tre gruppi di problemi più rilevanti, nelle risposte a testo libero: la burocrazia, la gestione delle commesse e le sfide finanziarie emergono come le preoccupazioni più comuni tra gli artigiani del comparto

1. Eccessiva burocrazia:

1. La burocrazia è citata ripetutamente come uno dei problemi principali.
2. Difficoltà nella gestione delle pratiche amministrative e documentali.
3. Tempi e costi elevati per ottenere autorizzazioni e licenze.

2. Difficoltà nella gestione delle commesse e del lavoro:

1. Problemi nel trovare collaboratori per rispondere alla domanda di lavoro.
2. Sfida nell'organizzare il lavoro in modo proficuo, specialmente con la presenza di molte imprese nei cantieri.
3. Difficoltà nell'ottenere commesse e nella gestione coordinata di più lavori.

3. Problemi finanziari e fiscali:

1. Incertezza economica nazionale e instabilità del mercato immobiliare.
2. Elevate tasse e difficoltà nel gestire i pagamenti da parte dei clienti.
3. Problemi di liquidità, allungamento dei tempi di pagamento, e difficoltà nell'ottenere crediti.

Risposte aperte sui problemi più gravi - MANIFATTURIERO

Nel settore manifatturiero la percentuale di imprenditori che dichiarano di NON dover affrontare alcun problema di rilievo scende a uno su dieci (9%).

Per il resto del campione (91%), in aggiunta agli ostacoli visti in precedenza, questi sono i tre gruppi di problemi più rilevanti nelle risposte a testo libero, che riflettono le difficoltà operative, finanziarie e amministrative che influenzano il loro ambiente lavorativo.

1. Incertezza del mercato e contrazione degli ordini:

1. Situazione di allerta per la contrazione degli ordini e il calo del lavoro.
2. L'incertezza sul futuro del mercato crea difficoltà nella pianificazione aziendale.

2. Difficoltà nella gestione del lavoro e problemi finanziari:

1. Mancanza di liquidità e difficoltà nella riscossione dei crediti.
2. Problemi legati all'organizzazione del lavoro, con produzione da delegare all'esterno e scarsa disponibilità di apprendisti.

3. Eccessiva burocrazia e tassazione elevata:

1. Burocrazia eccessiva e normative di settore troppo complesse.
2. Preoccupazioni per la tassazione elevata, con richieste di agevolazioni fiscali per favorire la crescita aziendale.

Risposte aperte sui problemi più gravi - SERVIZI

Nel settore dei servizi c'è la più bassa percentuale di imprenditori che dichiarano di NON dover affrontare alcun problema di rilievo: solo uno su venti (5%).

Per il resto del campione (95%), in aggiunta agli ostacoli visti in precedenza, questi sono i tre gruppi di problemi più rilevanti nelle risposte a testo libero, che riflettono le difficoltà operative, finanziarie e amministrative che influenzano l'attività imprenditoriale:

1. Difficoltà a trovare e mantenere clienti:

1. La ricerca e la gestione di nuovi clienti emergono come una sfida costante.
2. La concorrenza sleale e la crisi generale del mercato riducono la clientela disponibile.
3. Inasprimento dei rapporti con i clienti e difficoltà a farsi pagare regolarmente.

2. Problemi finanziari e di liquidità:

1. Problema di riscossione dei crediti con allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti.
2. La bassa liquidità, comporta difficoltà nel far fronte alle spese fisse nei momenti di minor attività.
3. Le tasse elevate e il costo del lavoro rappresentano ulteriori ostacoli finanziari.

3. Eccessiva burocrazia e problemi organizzativi:

1. La burocrazia eccessiva e la complessità delle normative causano perdita di tempo e difficoltà a gestire le pratiche aziendali.
2. La carenza di personale e la difficoltà nel trovare collaboratori esterni competenti creano problemi organizzativi.
3. Dopo il periodo di pandemia permangono problemi di comunicazione con le istituzioni